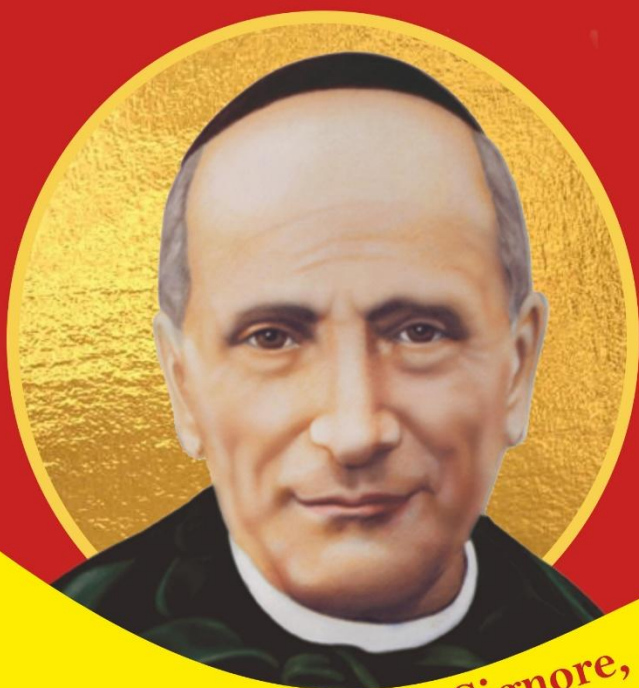


GUIDA SPIRITUALE



Manda, o Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa!



PELEGRINI CON SANT'ANNIBALE

Segno di Croce

Nel nome del Padre e del Figlio

+ e dello Spirito Santo.

Amen.

CRIPTA

Preghiera per l'inizio del Cammino sulla tomba di Sant'Annibale

O Sant'Annibale Maria,
Apostolo della Preghiera per le Vocazioni,
e Padre degli orfani e dei poveri,
mentre ripercorriamo le tappe della tua santa vita,
guidaci e illuminaci.
Rendiamo grazie al Signore per averti donato alla Chiesa
come esempio di carità instancabile e di fede ardente.
In ogni luogo che tocchiamo, in ogni pietra che calpestiamo,
fa' che sentiamo la forza della tua vocazione,
il fuoco del tuo amore per l'umanità sofferente.
Donaci la tua sensibilità verso la povertà materiale e spirituale,
soprattutto la tua profonda preoccupazione per la Messe che perisce
per mancanza di operai.
Insegnaci a pregare senza stancarci *“il Padrone della messe
perché mandi operai nella sua messe”* (Mt 9,38).
Pellegrini sulle tue orme,
rendi il nostro cuore docile alla volontà di Dio,
generoso nel servizio e umile nell'accoglienza.
Fa' che questo cammino non sia solo un ricordo,
ma una vera e propria esperienza di conversione e di dedizione,
per diventare, come te, seminatori di speranza e operatori di carità.
Custodisci le nostre famiglie, le nostre comunità,
e ottienici dal Signore la grazia
di cui abbiamo particolarmente bisogno in questo momento. Amen.

Silenzio per la richiesta personale

Padre Nostro / Ave Maria / Gloria al Padre



INTRODUZIONE

Il nostro Cammino ci conduce in un luogo di grazia: la chiesa dove Sant'Annibale Maria Di Francia fu ordinato Sacerdote il 16 marzo 1878.

Qui, l'amore di Dio si è manifestato pienamente, sigillando la sua vocazione. Da questo altare, Sant'Annibale ha iniziato il suo instancabile ministero, con il cuore già rivolto ai poveri e al grande bisogno di operai per la messe. Parlando della sua vocazione il Padre diceva: «La mia vocazione ha avuto tre qualità: *improvvisa*: di colpo il Signore mi mandò la sua luce. Fu *irresistibile*: sentivo che non potevo sottrarmi all'azione della grazia. Fu *sicurissima*: dopo quel lume, io fui assolutamente certo che Dio mi chiamava, non potevo più minimamente dubitare che il Signore mi voleva per quella via».

Sostando in questo luogo santo, preghiamo per la santità dei sacerdoti. Infatti diceva il Santo: «Non vi è preghiera più grata al Cuore di Dio, e più necessaria per i bisogni della santa Chiesa, quanto quella a cui ci esortò il Nostro Signor Gesù Cristo: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam. Pregate dunque il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe*.

La più grande fra le divine misericordie è quando il buon Dio manda i buoni operai per la salute delle anime, come mandò una volta l'Unigenito suo Figliuolo sulla terra, del quale i sacerdoti sono i veri rappresentanti».

PREGHIERA

Cuore Compassionevole di Gesù, giungano al vostro cospetto i gemiti ed i sospiri che a voi innalziamo. Una grande ed immensa misericordia siamo venuti a domandarvi a vantaggio della vostra Chiesa, e a salute delle anime. Dignatevi di mandare sacerdoti santi in mezzo ai popoli. Pietosissimo Gesù, voi passaste sospirando per le città della Giudea, e vedendo quelle turbe abbandonate, come gregge senza pastore, diceste: La messe veramente è copiosa, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Padrone della messe perché mandi operai alla sua messe. Or Voi siete il Padrone della messe, Voi siete il mistico Ortolano che avete piantata la vigna delle anime e l'avete innaffiata col vostro Preziosissimo Sangue, Voi formaste la vostra Chiesa come un campo fiorito, come un orto chiuso, in cui Vi piace raccogliere i fiori delle sante virtù, e i frutti delle buone opere!

Per amore di Maria Santissima, per amore di Voi stesso, per consolazione del vostro Cuore amante, ascoltateci, esauditeci, affrettatevi. Non tardare o Signore, non tardare, mostra la Tua faccia sul Tuo santuario che è divenuto deserto, fallo per Te medesimo. Amen. Amen. Così sia.



INTRODUZIONE

Carissimi pellegrini di Sant'Annibale, siamo giunti in questo luogo sacro, la Chiesa del Carmine, dove il cuore del nostro fondatore ha iniziato a battere per Cristo, proprio grazie al Battesimo.

Immaginiamo le gocce d'acqua che, qui, hanno purificato e rigenerato Sant'Annibale, facendolo diventare figlio amato di Dio. Quest'acqua santa non è solo un ricordo, ma un legame vivo con il giorno in cui ognuno di noi è stato scelto, chiamato per nome e immerso nel mistero pasquale di Cristo.

Il Battesimo non è solo un evento, è un dono che ci accompagna. Per rendere vivo questo legame intimo, vi chiediamo di fare memoria: ***Qual è la data in cui Dio, per la prima volta, ha posato lo sguardo d'amore su di te e ti ha fatto Suo?***

Mentre teniamo nel cuore la nostra data di nascita alla fede, recitiamo ***il Credo Apostolico***. È la nostra risposta personale e commossa a questo amore che ci ha raggiunto qui, come ha raggiunto Sant'Annibale, per rinnovare la gioia di essere cristiani, figli amati.

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.



INTRODUZIONE

Carissimi, in questo Cammino, rivolgiamo un pensiero e una preghiera speciale al nostro Angelo Custode, che il Signore ci ha donato come guida e protettore.

Chiediamo la sua costante protezione su ogni nostro passo. E a lui, l'Angelo che tra poco riceveremo sorteggiato nella nostra "Polizzina", affidiamo in modo particolare le nostre intenzioni, perché ci assista per tutto l'anno.

La "Polizzina" è una delle industrie Spirituali che Sant'Annibale ci ha lasciato come eredità. L'idea deriva dalla "polizza assicurativa" che, come quest'ultima, testimonia una relazione di soccorso tra la compagnia e l'assicurato, così anche la *Polizzina* costituisce un patto spirituale con Gesù Bambino. Impegnandosi alla rinuncia per un anno intero di un frutto e un dolce, con l'impegno di una massima ed una virtù con l'aiuto di un santo ed un angelo da invocare e conoscere, ci si "assicura" una benedizione speciale del Bambinello Gesù.

ANGELO DI DIO

Angelo di Dio,
che sei il mio custode
illumina, custodisci,
reggi e governa me
che ti fui affidato
dalla pietà celeste.
Amen.



BASILICA CATTEDRALE “SANTA MARIA ASSUNTA”

Duomo

INTRODUZIONE

Mentre ripercorriamo i passi di Sant’Annibale, volgiamo ora il nostro cuore a colei che è la Regina della nostra città e della nostra Fede: la Madonna, venerata a Messina come Madonna della Lettera.

Sappiamo che Sant’Annibale nutriva per Lei una devozione tenerissima e profonda. La Vergine non fu solo la Patrona della sua Messina, ma una vera e propria Madre e Maestra di preghiera, a cui affidava costantemente la sua vita e le sue Opere. Le sue strofe poetiche e i suoi inni mariani non erano che l’eco del suo amore filiale.

La Lettera di Maria a noi Messinesi è un invito alla fedeltà: *Vos et ipsam Civitatem benedicimus* – Benediciamo voi e la vostra Città.

In questo momento di sosta e preghiera, proprio come faceva Sant’Annibale, apriamo i nostri cuori e affidiamo a Lei, in modo totale e fiducioso, il nostro cammino, la nostra vita e il desiderio di rispondere con generosità alla chiamata del Signore. Che la Madonna della Lettera, Veloce Ascoltatrice, sia la nostra guida e interceda per noi.

PREGHIERA

O Vergine Santissima della Sacra Lettera, che vi chiamate la nostra *Veloce Ascoltatrice*, come sta scritto a capo della vostra miracolosa Immagine, ben l’avete dimostrato nel corso dei secoli, che Voi siete veramente la Veloce Ascoltatrice dei vostri figli messinesi per consolarli nelle loro afflizioni; deh, non vi dimenticate della vostra antica protezione che purtroppo tante volte abbiamo dimenticata. Le tribolazioni ci stringono da ogni lato, o amorosissima Madre nostra, e siamo tutti meritevoli dei Divini castighi.

Prostrati ai Piedi del vostro Divino Figliuolo e Signor Nostro Gesù Cristo, noi domandiamo umilmente perdono delle nostre colpe. Intercedete per noi, o Madre pietosissima.

SALVE REGINA

Salve, Regina,
madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo,
esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia,
o dolce Vergine Maria!



INTRODUZIONE

In questo luogo elevato e splendido del Santuario di Montalto, ci lasciamo abbracciare dalla presenza di Maria. Lei, Stella mattutina, guida il nostro cammino e ci insegna a dire sì alla volontà di Dio.

Ora, affinché Maria diventi la nostra guida in ogni scelta, prendiamo il Rosario. È il filo che lega i nostri passi alla Sua mano materna. Per affidare a Lei i nostri cuori e la continuazione del nostro cammino, pregheremo ora una decina del Rosario, meditando il Mistero dell'Incarnazione: l'istante in cui Dio si fece uomo in Lei. E chiediamo alla Vergine di Montalto la grazia di fare spazio a Cristo, affinché la nostra vita diventi una risposta umile, pronta e feconda all'amore di Dio, proprio come il Suo "Eccomi"

PREGHIERA

Nel primo **Mistero della Gioia** si contempla:

L'angelo annuncia a Maria la nascita di Gesù.

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-28.30-31)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Padre Nostro,

10 Ave Maria (meditando il mistero),

Gloria al Padre.



INTRODUZIONE

Carissimi, in questo Cammino, non possiamo dimenticare un'altra grande figura di santità messinese, a cui Sant'Annibale era profondamente legato: Santa Eustochia Smeralda Calafato.

Santa Eustochia, con il suo corpo incorrotto, è un faro per Messina e fu per Sant'Annibale un potente esempio di penitenza, amore per Gesù Eucaristia e carità ardente. Tanta era la sua devozione da spingerlo a comporre persino delle preghiere per invocarne la potente intercessione.

Ora, affinché possiamo proseguire il nostro pellegrinaggio con la sua stessa forza e santità, affidiamoci a Santa Eustochia, chiedendole di intercedere presso Gesù, suo *Sposo Crocifisso*, il nostro Cammino, ma soprattutto, chiediamo la sua potente intercessione per le Suore che, oggi, abitano questo monastero e continuano la sua opera di preghiera per la Chiesa e per la città.

PREGHIERA

O Santa Eustochia Smeralda,
nostra Sorella e Madre,
tu che hai desiderato la più stretta osservanza
e hai fatto della clausura la tua Cima del Monte.
noi, nel silenzio del Monastero, ci prostriamo ai tuoi piedi
e ti imploriamo di esaudire, con la tua fede tenace, gli aneliti del nostro cuore.
Insegnaci la forza d'animo con cui hai superato le prove,
la fedeltà al Crocifisso che ti ha plasmato il cuore.
Donaci il tuo zelo instancabile per la Regola e l'integrità di vita,
affinché la nostra vita e la nostra Comunità
sia sempre un faro di preghiera e di vera carità fraterna.

Porta tu stessa, nostra potente Protettrice, le nostre preghiere al Divin Sposo, Gesù:
Ottieni grazia, santità e unità in un mondo diviso.

Sostieni ogni Monastero di Clarisse, specialmente le figlie di questo monastero da te fondato,
ravvivando il carisma di Santa Chiara e di San Francesco.

Volgi il tuo sguardo compassionevole sui bisogni dell'umanità, specialmente su coloro che ci sono affidati, sugli abbandonati, su chi non ha voce.

O Sposa Crocifissa, donaci il tuo desiderio ardente: di avere le piaghe di Cristo impresse nel cuore, di vivere ogni istante in unione con Lui, nella lode, nell'immolazione e nella carità. Fa' che la clausura non sia mai un limite, ma il grembo fecondo da cui scaturisce ogni grazia.

Amen.



INTRODUZIONE

Carissimi pellegrini, sostiamo qui, nella magnifica Chiesa di San Francesco all'Immacolata. Questo luogo è intriso di storia francescana e, secondo la tradizione, vide anche il passaggio di Sant'Antonio di Padova.

Sant'Annibale era un fervente devoto di Sant'Antonio, che egli definiva il nostro *singularissimo e instancabile benefattore*. Anzi aggiungeva:

«[...] Ora io propongo a tutti i buoni cattolici che ogni qual volta hanno bisogno di qualche grazia, o spirituale o temporale, si rivolgano a S. Antonio di Padova, che è chiamato il Santo dei Miracoli, e gli promettano una quantità di pane, quanto ognuno crede, per gli orfanelli e per i poveri, che io devo alimentare»

E raccomandava di considerare la preghiera come un dialogo interiore con Dio, confidando i propri bisogni e poi ringraziarlo. Anche noi vogliamo affidare la nostra vita e i nostri beni temporali e spirituali al Santo Padovano.

PREGHIERA

Amabilissimo Sant'Antonio, Voi che dall'infinita bontà di Dio siete stato arricchito di specialissime grazie e del dono di operare continui miracoli a favore di chiunque a voi ricorre con viva fiducia, deh, benignatevi di rivolgere anche su di me le vostre pietose cure e consolate il mio cuore, mentre io animato da tal fiducia Vi prego di essere mio specialissimo avvocato presso Sua Divina Maestà, onde farmi ottenere sopra tutto il fervore della fede e della carità, la grazia di ben comprendere ed eseguire in tutto la Divina Volontà, di aver la pace di coscienza, la purità dei costumi, la fedeltà e la perseveranza nel divino servizio. Vi prego inoltre, benignissimo Santo, di difendermi dalle insidie dei miei spirituali nemici, di confortarmi nelle afflizioni, di provvedermi nelle necessità, di liberarmi dai pericoli, e finalmente Vi supplico benignarvi di assistermi nelle ultime tremende ore della mia vita, in cui, confortato dalla vostra assistenza, possa aver la sorte di spirare l'anima mia nella grazia del Signore, per quindi essere vostro compagno nella beata Patria del Paradiso a lodare, benedire e ringraziare il Sommo Bene Iddio per tutta l'Eternità. Così sia.



INTRODUZIONE

Carissimo pellegrino, chiudi gli occhi e lascia che il tuo cuore entri nel silenzio di Dio. È nel cuore di ciascuno che nascono tutte le vocazioni, e solo qui possiamo ascoltarle.

In questo silenzio, supplica, il Signore *per le vocazioni* affinché mandi operai nella sua messe, uomini e donne che, nel silenzio, dicano il loro “sì” con gioia e radicalità. E prega, in silenzio, *per la tua vocazione*, chiedi a Dio la chiarezza, la forza e il coraggio di riconoscere e vivere pienamente il disegno unico che ha su di te, qualsiasi esso sia.

Lasciati guidare da Sant’Annibale e fa che il tuo silenzio sia la tua preghiera in cui Dio può operare.

SANT’ANNIBALE SI RACCONTA...

Sant’Annibale racconta che, ad appena 17 anni, pregando dinanzi a Gesù Sacramentato nella chiesa di San Giovanni di Malta, esposto in forma di Quarantore, ebbe la prima idea del *Rogate*. Di seguito le parole con le quali Sant’Annibale, alcuni decenni più tardi, scrivendo in terza persona, rileva appunto che questa vocazione spuntò in lui prima ancora di aver letto nel Vangelo il divino comando: «Vi fu un tale, che ebbe un’attenzione speciale su questo divino comando, prima ancora che lo avesse letto nel Vangelo, ed esordì con questa intenzione la sua carriera nella vita». E racconta anche: «Un giovane, all’inizio della sua vita spirituale e quando nulla ancora conosceva di quelle divine parole del Signor Nostro Gesù Cristo: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam* registrate nel Santo Vangelo, ebbe in mente questo pensiero dominante, cioè che per operare il maggior bene nella Santa Chiesa, per salvare molte anime, per estendere il Regno di Dio sulla terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l’accrescersi di eletti ministri di Dio, di uomini santi, apostolici, secondo il Cuore di Gesù, e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere istantemente al Cuore Sacratissimo di Gesù, che mandi sulla terra uomini santi e sacerdoti eletti, come ai tempi di San Domenico e di San Francesco, come ai tempi di Sant’Ignazio, come ai tempi del Salesio, di Sant’Alfonso e simili. Questa idea gli pareva molto chiara e indiscutibile. Il detto giovane in seguito restò sorpreso e compenetrato nel leggere nel santo Vangelo quelle divine parole: *La messe è molta ma gli operai sono pochi; pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe*».

VANGELO (Mt 9, 35-38)

³⁵Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. ³⁶Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. ³⁷Allora disse ai suoi discepoli: **“La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! ³⁸Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!”**.



INTRODUZIONE

In questo tratto del Cammino di Sant'Annibale, sostiamo qui, davanti a Santa Maria di Porto Salvo. Questo luogo ci ricorda che la Madonna è il *rifugio sicuro* per chi è in balia delle onde della vita.

In questo luogo che ci riporta a Dio, Sant'Annibale guardava gli affreschi dei tanti santi e si chiedeva se l'esperienza di santità potesse ancora portare tanto bene sulla terra. Qui conobbe Padre Pietro di Porto Salvo al quale chiese di chiarire dei dubbi circa l'esistenza sulla terra in quegli anni di uomini santi.

Con Sant'Annibale ci domandiamo: *È possibile per noi, oggi, raggiungere la santità?*

La risposta è nel Cielo che ci sovrasta: i santi non sono finiti. La santità è la fedeltà umile al battesimo, è la via che Gesù ha tracciato.

In silenzio, vogliamo ricordare con gratitudine i *santi della porta accanto*, ovvero tutte le persone, specialmente, i Confratelli e le Consorelle, figli di Sant'Annibale, che con la loro vita ci hanno mostrato questa via e che sono già in concetto di santità.

Affidiamoli alla Vergine, Porto di Salvezza, e preghiamo perché il loro esempio e la loro intercessione ci spingano a navigare con coraggio verso la santità, l'unica meta degna del nostro cuore.

PREGHIERA

O Dio, nostro Padre,
che fai risplendere la tua Chiesa
con le virtù dei tuoi servi fedeli,
Ti preghiamo di glorificare sulla terra
i nostri confratelli e consorelle che,
consacrando la loro vita al Rogate,
sono stati per noi fulgido esempio di santità.
Te lo chiediamo per la tua maggior gloria
e per il bene delle nostre anime. Amen.



CHIESA DEL RINGO
Chiesa di Gesù e Maria del Buon Viaggio

Le Piccole Suore dei poveri sono arrivate a Messina il 27 febbraio 1882 per interessamento del Car. Giuseppe Guarino e del Sant'Annibale che le ha poi sempre seguite ed aiutate in ogni bisogno. La loro prima casa era nelle cassette base zona Ringo.

Sant'Annibale con alcuni anziani fra i quali i poveri anziani di Avignone anche Zancone che Lui ha portato con la sua carrozza, perché non era possibile accudirli insieme ai bambini.

Il 28 dicembre 1908, col terribile terremoto, restò in piedi solo l'entrata dell'ospizio e sotto le macerie rimasero sepolte 5 piccole Sorelle e 85 anziani.

La Madre Generale dell'istituto delle piccole suore, consentì e nominò nello stesso giorno dell'anniversario del terremoto una comunità di Piccole Sorelle per cominciare la nuova fondazione. Essa poté realizzarsi grazie anche alla generosità di una sua maestà Regina Elena, che donò 10.000 franchi per il mobilio e 40.000 franchi per la costruzione di un edificio dove tanti poveri potessero trovare un asilo.

RI-CORDARE = PORTARE LA CUORE...

In questo luogo toccato dalla carità di Sant'Annibale Maria Di Francia, eleviamo un pensiero grato e affettuoso agli anziani di ieri e di oggi che Dio ha messo sul nostro cammino. Ringraziamo per la loro saggezza, per quello che ci hanno trasmesso, e per l'amore con cui hanno arricchito i nostri giorni.

Ricordiamo che proprio qui, Sant'Annibale, mosso dal Vangelo, non si è dimenticato dei più fragili e degli anziani bisognosi, dedicando la sua vita a portare loro dignità, cura e speranza. Il loro ricordo e la loro presenza siano per noi luce e stimolo sulla via della carità operosa.



Cari pellegrini,

Siamo giunti alla fine del nostro pellegrinaggio sulle orme di Sant'Annibale Maria Di Francia. Le strade che abbiamo percorso, i luoghi che hanno visto nascere il suo carisma, non sono più solo storia, ma sono diventati parte della nostra esperienza.

Il nostro viaggio giunge alla sua tappa più contemplativa. Siamo invitati a sostare nel silenzio del luogo dove Padre Annibale ha concluso la sua vita terrena il 1° Giugno 1927.

In questo luogo santo, che racchiude l'ultimo respiro di un gigante della fede, vi invitiamo a contemplare non solo la fine, ma l'eredità di una vita spesa totalmente:

- **Apostolo del Rogate:** Colui che comprese la Parola di Gesù, "Pregate dunque il Padrone della messe", come la soluzione ad ogni male, e fondò le due Congregazioni, con il carisma di pregare incessantemente per le vocazioni.
- **Padre degli Orfani e dei Poveri:** Colui che, dopo l'incontro con il cieco Zancone, fece dell'amore per gli ultimi la sua missione. Non solo nutrì i corpi donando un pasto ma con il dono della sua costante presenza.

Ora, il Silenzio è per Voi.

*Guardate questo luogo non come luogo dell'ultimo respiro,
ma come il seme che ha dato frutti in tutto il mondo.*

Vi invitiamo a dedicare un momento personale, cuore a cuore con Sant'Annibale.

Scrivete una preghiera o una riflessione:

Qual è la cosa che ti ha colpito di più di Padre Annibale?

La sua fede incrollabile nella Provvidenza?

Il suo amore sviscerato per i più poveri? Quale aspetto della sua vita vi ispira a vivere con maggiore dedizione la vostra vocazione?

Custodisci il frutto di questo cammino: che non sia solo un ricordo, ma un rinnovato impegno ad essere anche tu, nel tuo quotidiano, un instancabile **"operaio"** nella messe del Signore. Auguri!





Istituto Figlie
del Divino Zelo



rcj.org | figliedivinozelo.it